

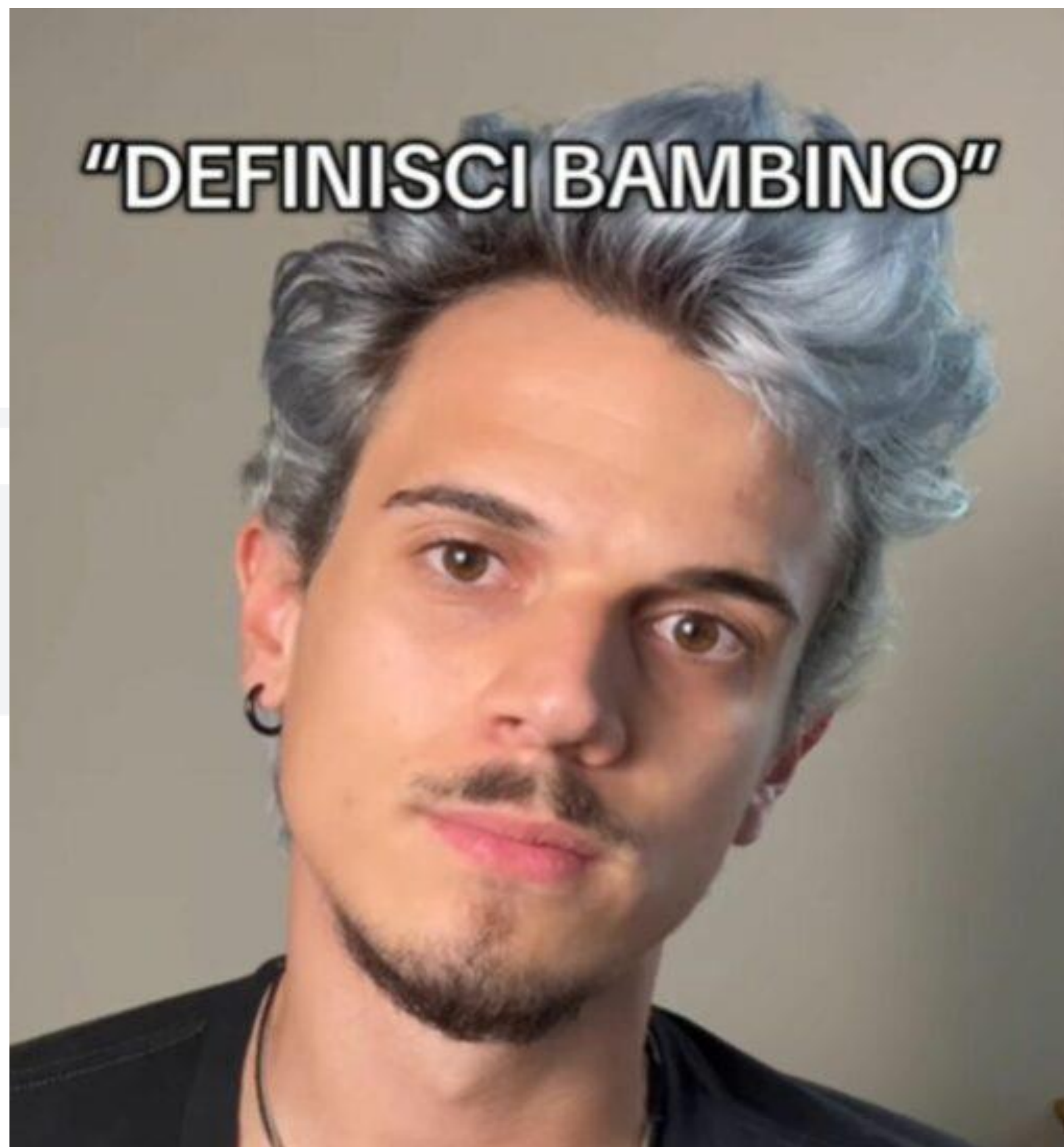


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Corso Integrato di Pedagogia dell'infanzia e Letteratura per l'infanzia Anno Accademico 2025/2026

Primo modulo: Pedagogia dell'infanzia

Elisabetta Madriz –
emadriz@units.it





COSA VEDO IN QUESTA IMMAGINE? ELEMENTI DI DISCUSSIONE

ATTENZIONE:

OSSERVARE: Ciò CHE SI VEDE, Ciò CHE SI MANIFESTA, IL FENOMENO (FAINOMAI); FENOMENOLOGIA = LO STUDIO DI QUELLO CHE SI VEDE, CHE SI MANIFESTA

INTERPRETARE: ATTRIBUZIONE DI «UN» POSSIBILE SIGNIFICATO;

ERMENEUTICA= LA SCIENZA DELL'INTERPRETAZIONE DEL SIGNIFICATO

- *DA COSA DIPENDONO I SIGNIFICATI?*
- *IMPORTANTE: DARE PAROLA AL BAMBINO*

NOTE INTRODUTTIVE... I NOSTRI STEREOTIPI DI INFANZIA



A QUALE INFANZIA PENSIAMO?



<https://www.admoda.it/bambini-modelli-chicco/>



<https://www.radiomusik.it/la-canzone-della-pubblicita-plasmon/>

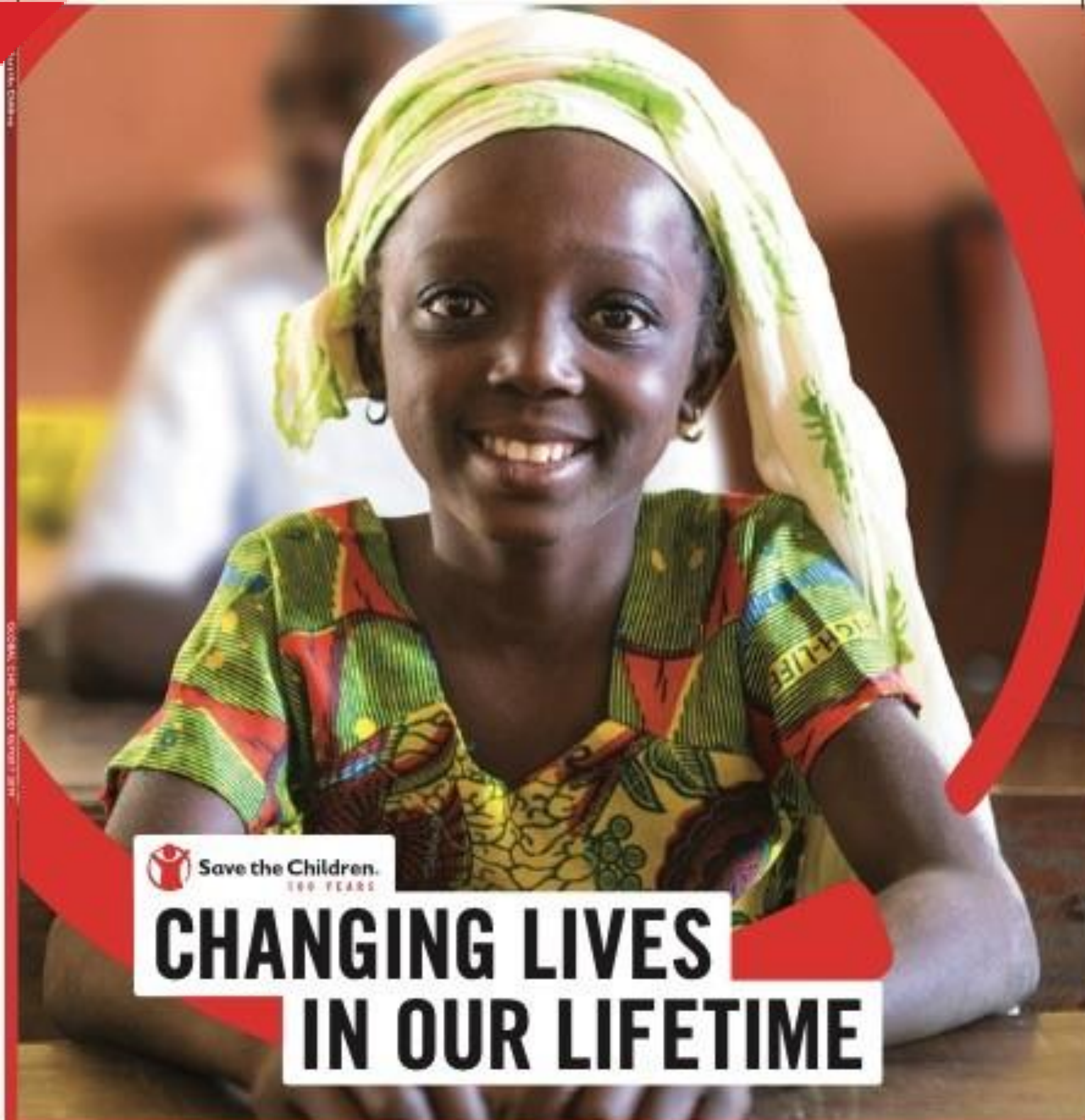


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



<https://www.ilgiornale.it/news/mondo/usa-beb-20-metri-contro-muro-trump-1439674.html>





2019 INDEX OF CHILDHOOD INDEX RANKINGS

TOP 10 Where childhood is most protected

RANK	COUNTRY
1	Singapore
2	Sweden
3	Finland
3	North Korea
3	Slovenia
6	Germany
6	Ireland
8	Italy
8	South Korea
10	Belgium

BOTTOM 10

Where childhood is most threatened

RANK	COUNTRY
167	Burkina Faso
168	DR Congo
169	Guinea
170	Nigeria
171	Somalia
172	South Sudan
173	Mali
174	Chad
175	Niger
176	Central African Republic

PER UN'IDEA DI INFANZIA...
A PARTIRE DAL PENSIERO DI M. M.



Quando si parla del bambino gli animi si raddolciscono;
l'umanità intera condivide l'emozione profonda che viene dal bambino.

QUI DICE CHE FUNZIONA CON
TUTTI I BAMBINI...

IO NON SONO
"TUTTI I BAMBINI"



"La nanna è facile!" - Il leone verde Edizioni



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



"I learn every time I see a new baby, every time I talk to a new parent"
Brazelton (1918-2018)



Mai aiutare un bambino mentre sta svolgendo un compito nel quale sente di poter avere successo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



Per aiutare un
bambino,
dobbiamo
fornirgli un
ambiente che
gli consenta
di svilupparsi
liberamente.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



“La
prima premessa per
lo sviluppo del
bambino è la
concentrazione.
Il bambino che si
concentra è
immensamente
felice.”



IL VALORE DEL SILENZIO...

«È importante permettere al bambino di vivere anche questa dimensione, preservando sempre nei suoi confronti una relazione di accoglienza e supporto.

Favorire il silenzio non significa tuttavia imporlo, zittendo il bambino, ma piuttosto creare le condizioni affinché esso si manifesti spontaneamente:

- ▶ offrendo al bambino un ambiente non rumoroso;
- ▶ non interrompendolo verbalmente quando svolge con interesse un'attività;
- ▶ permettendogli di osservare un insetto che cattura la sua attenzione o un sassolino raccolto per terra, ***senza voler essere sempre interpreti con le nostre parole dei suoi pensieri***».

PERCHÈ UN PÒ DI STORIA...

L'infanzia è un'epoca della vita, una condizione dell'esistenza la cui specificità non è sempre stata riconosciuta e la cui "qualità", nel tempo, è stata diversamente pensata. Alle trasformazioni nell'immaginario si accompagnano altrettanti mutamenti nei modi di cura ed educazione infantile. Lo studio della storia dell'infanzia e della pedagogia dell'infanzia relativa al passato è una lente che ci permette di cogliere l'intreccio tra dimensione fenomenica – il bambino nella sua concretezza e nei suoi contesti di vita –, quella simbolica – i filtri attraverso cui gli adulti hanno letto e interpretato l'infanzia –, quella pedagogica – teorie, interventi, esperienze educative –.

(tratto da Bondioli, Macinai, Balduzzi, Grange, «L'infanzia tra passato e presente», in «pedagogia oggi», Rivista SIPED / anno XVI / n. 2 / 2018)



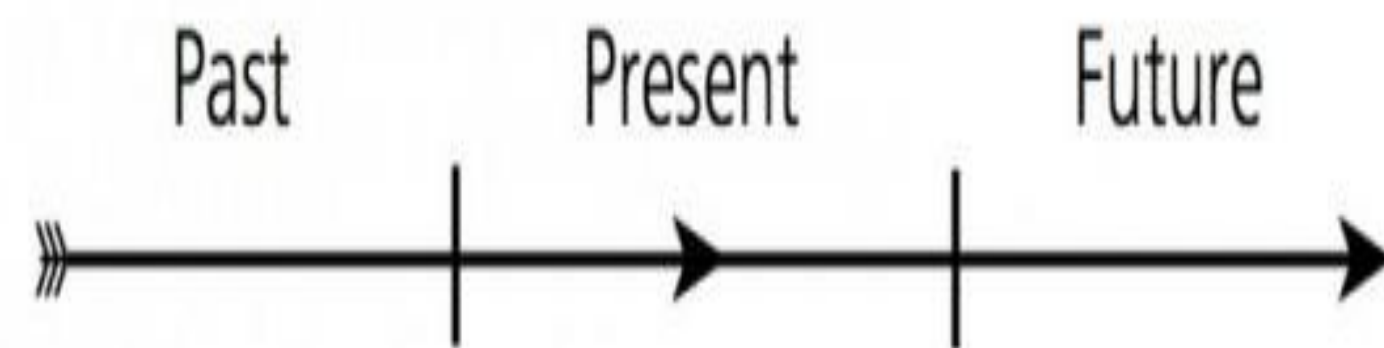
A partire dalla fine del '700, se si segue la proposta di Ariès, nasce il “sentimento dell’infanzia”; si avvia cioè il riconoscimento che questa età della vita ha caratteristiche proprie che vanno tenute in conto e rispettate nell’allestimento di situazioni educative. Ma è soprattutto nel Novecento, il cosiddetto “secolo del bambino” che il discorso sull’infanzia si estende e si articola man mano che nuove discipline – la psicologia dell’età evolutiva, la psicoanalisi infantile, la sociologia dell’educazione, l’antropologia – si affacciano e si affermano sulla scena culturale e la stessa pedagogia, da ancella della filosofia, rivendica un proprio statuto scientifico e si declina in ambiti specifici.



L'OGGETTO DELLA PEDAGOGIA DELL'INFANZIA



Costruire l'oggetto significa ricondurlo ad uno statuto fenomenologico. Ciò comporta da un lato rintracciare il bambino nei luoghi e nelle istituzioni entro cui la società lo colloca ma anche in quelli che il bambino si ritaglia o che gli vengono concessi; dall'altro richiede di cogliere il "bambino" in una pluralità di condizioni: non un bambino "in generale" ma tanti e diversi bambini in situazioni variegata e difformi. Tanti bambini e tanti modi e forme di accompagnamento alla crescita. L'infanzia va colta nella sua ecologia, nei suoi plurimi ambienti di vita, nei contesti che i bambini attraversano e a cui partecipano.



LA LINEA DEL TEMPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL NIDO DI INFANZIA

